

## Libreria | RistoranteCaffé | Vinoteca

Nel suo romanzo-memoir “Due o tre cose che so di sicuro”, Dorothy Allison persegue un unico obiettivo: la scrittura come salvezza. Le pagine raccolgono i momenti più drammatici di una storia familiare costellata di violenze, lutti e umiliazioni, come quelle causate dal patrigno che l’autrice accusa esplicitamente di stupro. La narrazione, quindi, abbatte definitivamente i limiti della fiction e diventa uno strumento di redenzione: la forza di Allison sta nell’averla voluta rendere non solo personale, ma collettiva...

L’articolo [Dorothy Allison e la scrittura come sopravvivenza](#) proviene da [Il Libraio](#).